



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2022 - 2023

Relazione finale della docente

Sara Stocchini

MATERIA: Filosofia

CLASSE 5^A SEZ. BL

La classe ha mostrato fin dall'inizio dell'anno scolastico curiosità e interesse verso la disciplina, partecipando al dialogo educativo in modo attivo e costruttivo. Le studentesse e gli studenti hanno seguito con attenzione e partecipazione le lezioni e si sono impegnati con costanza nello studio a casa. Rispetto ai risultati raggiunti, la classe, seppur a livelli differenti, si attesta attorno a valutazioni buone, con punte di eccellenza. Dal punto di vista disciplinare la classe è corretta e matura sia nelle relazioni coi pari che con la docente.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI:

- Le alunne e gli alunni partecipano costruttivamente alle lezioni e alle attività;
- sanno sostenere una loro tesi e sanno ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- hanno sviluppato, a livelli diversificati, spirito critico e senso di curiosità di fronte alle questioni affrontate;
- hanno esercitato ed implementato l'attitudine al dialogo, l'abitudine al confronto dialettico, che nasce dal riconoscimento dell'altro, e l'esercizio del rispetto delle diverse prospettive sul mondo.

1.2) OBIETTIVI DIDATTICI:

- sono in grado di impostare razionalmente e criticamente i fondamentali problemi (gnoseologico, epistemologico, metafisico, antropologico, etico, politico, estetico ecc.) posti dalla realtà e dall'esistenza, tramite un coinvolgimento nelle tematiche filosofiche più significative;
 - conoscono gli elementi costitutivi ed i nuclei tematici essenziali della tradizione filosofica occidentale in rapporto alle differenti forme di sapere;
 - conoscono i linguaggi e le diverse forme del filosofare;
 - sanno riconoscere e utilizzare il lessico o le categorie essenziali della tradizione filosofica tra Ottocento e Novecento;
 - sono in grado di individuare analogie e differenze tra concetti, categorie e situazioni;
 - sanno confrontare le diverse risposte dei filosofi allo stesso problema;
 - sanno cogliere coerenze, aporie e contraddizioni all'interno di un sistema o di una corrente di pensiero;
 - sono in grado di istituire collegamenti interdisciplinari riguardo a determinate tematiche.
- I suddetti obiettivi sono stati raggiunti, all'interno della classe, in modo diversificato.

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

I temi sono stati trattati seguendo le indicazioni del PTOF del Liceo "G. Fracastoro" tenendo conto del profilo in uscita dello studente declinato sulle competenze-chiave di cittadinanza europea.

Rispetto al piano di lavoro annuale presentato ad inizio d'anno, ci si è soffermati solo sugli autori imprescindibili e sacrificando temi e autori pienamente novecenteschi. In particolare:

Sul Positivismo è stata fornita una presentazione sui caratteri generali, senza affrontare la filosofia di A. Comte. Inoltre non sono stati svolti i moduli previsti relativi alla filosofia contemporanea, terminando il programma con la trattazione del pensiero di Freud.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

Rispetto ai temi trattati si è privilegiato un approccio storico e diacronico, che potesse evidenziare il contesto socio-culturale in cui si sviluppa il pensiero dei principali autori affrontati; tuttavia in relazione ad alcuni nuclei tematici costitutivi del percorso, oltre alla trattazione in ordine cronologico, sono state proposte lezioni tematiche in cui poter confrontare il pensiero dei filosofi.

Si è inoltre cercato di trattare autori che rappresentassero lo spirito di un'epoca e potessero interrogare le studentesse e gli studenti sul loro tempo e sulle questioni dell'attualità.

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Trimestre: Trattazione della filosofia di Kant. Il passaggio dal kantismo all'idealismo e la filosofia di Hegel. I percorsi della dialettica e la filosofia come critica. Feuerbach.

Pentamestre: I percorsi della dialettica e la filosofia come critica. Marx. La filosofia del pessimismo e della comunicazione d'esistenza. Il tema dell'irrazionale. A. Schopenhauer. La filosofia del pessimismo e della comunicazione d'esistenza. S. Kierkegaard, Il Positivismo e il primato del sapere scientifico. La filosofia della crisi: F. Nietzsche. La rivoluzione psicoanalitica: S. Freud. Hannah Arendt: le origini del totalitarismo e la banalità del male.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE PLURIDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c):

In base ai nodi concettuali individuati dal consiglio di classe, si evidenziano quelli significativi per gli autori e gli argomenti trattati:

- Rapporto uomo/natura
- L'età delle incertezze
- Rapporto scienza e letteratura
- Problemi sociali e diritti umani
- Romanticismo, realismo, estetismo

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO
 esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti¹

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti	mesi / ore
MODULO 1: La filosofia di Kant Il criticismo kantiano e le possibilità della conoscenza nella <i>Critica della ragion pura</i> .	7 ore
MODULO 2: Il passaggio dal kantismo all'idealismo e la filosofia di Hegel La contraddittorietà del concetto di "cosa in sé" e il superamento dei limiti conoscitivi del soggetto. L'idea di Spirito e di Assoluto. I capisaldi del sistema hegeliano e il ruolo della filosofia. La dialettica hegeliana. L'itinerario di formazione della coscienza nella <i>Fenomenologia dello spirito</i> . La dialettica della coscienza: coscienza, autocoscienza, ragione. (Con particolare attenzione alla dialettica del desiderio e del riconoscimento: la relazione servo/signore, stoicismo, scetticismo e coscienza infelice)	10 ore
MODULO 3: La filosofia del pessimismo e della comunicazione d'esistenza. Il tema dell'irrazionale. A. Schopenhauer Il confronto con Kant. <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i> . I concetti di "fenomeno" e "noumeno", il corpo come via d'accesso alla cosa in sé. I concetti di "volontà" e "rappresentazione", il velo di Maya. Caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere". La sofferenza universale e le vie di liberazione dalla volontà: arte, morale della compassione, ascesi. S. Kierkegaard La filosofia come comunicazione d'esistenza. Il singolo e l'angoscia della possibilità. L'esistenza come possibilità di scelta, i concetti di angoscia e disperazione. Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico e religioso. La fede come paradosso, l'angoscia e il peccato.	9 ore
MODULO 4: I percorsi della dialettica e la filosofia come critica. Destra e sinistra hegeliane. Feuerbach e l'alienazione religiosa. K. Marx La filosofia come critica e prassi rivoluzionaria. Confronto tra società precapitalistiche e società capitalistica (M-D-M, D-M-D'). Il plusvalore e l'alienazione del lavoro. Il materialismo storico, modi di produzione, forze produttive e rapporti di produzione. I concetti di struttura e sovrastruttura. La critica dell'economia politica. <i>Il Capitale</i> . La merce come valore d'uso e valore di scambio. La merce come lavoro umano oggettivato. Il lavoro come merce: valore d'uso e valore di scambio. Il pluslavoro come origine del plusvalore	8 ore
MODULO 5: Caratteri generali del Positivismo Il Positivismo e il primato del sapere scientifico. Caratteri generali e definizione di positivismo. L'unitarietà del metodo scientifico e la finalità sociale del sapere.	1 ora
MODULO 6: La filosofia della crisi F. Nietzsche La <i>Nascita della tragedia</i> : la scienza, l'arte, la vita. Dionisiaco e Apollineo. Socrate e la morte della tragedia: il gesto di arretramento e l'inizio della decadenza dell'Occidente. L'uomo tragico e l'uomo teoretico. Il periodo "illuministico": l'arte come illusione e la scienza come esercizio del dubbio. <i>Il Freigeist</i> e la "gaia scienza".	7 ore

¹ Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

<i>Così parlò Zarathustra</i> , ovvero incipit tragoedia: l'annuncio della "morte di Dio". Il nichilismo attivo e passivo. L'oltreuomo, l'eterno ritorno dell'eguale e la volontà di potenza	
MODULO 7: La rivoluzione psicoanalitica. S. Freud La nascita della psicoanalisi e i caratteri dell'inconscio. Il sogno come via maestra all'inconscio, lapsus e atti mancati. La nevrosi e la terapia psicoanalitica. La metapsicologia: dalla prima alla seconda topica. Conscio, preconcio, inconscio. Es, Io, Super-Io	5 ore
MODULO 8: Hannah Arendt. Le origini del totalitarismo e la banalità del male (modulo di Ed. Civica) L'interpretazione dei totalitarismi e il concetto di banalità del male	2 ore
Verifiche scritte (con relative correzioni) e colloqui orali nel complesso dell'anno	15 ore
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	tot. 64 ore

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3.METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Il corso è costituito dall'esame problematico della storia delle idee secondo la successione cronologica. E' compito della docente guidare gli alunni alla problematizzazione critica delle concezioni via via illustrate, facendone emergere i contenuti e i significati più validi e fecondi, puntando l'attenzione ai concetti fondamentali e imprescindibili che possano orientare gli alunni alla comprensione della complessità del "fare filosofia".

Partendo dalla lezione frontale al fine di inquadrare le questioni e le tematiche in oggetto, è stata prescelta nell'esposizione una modalità dialogata, che permettesse agli studenti e alle studentesse di porre domande, esplicitare dubbi, esprimere il loro punto di vista in un'ottica di riflessione sul presente e sulle personali esperienze alla luce di quanto analizzato in classe. Nel dialogo educativo si è cercato di stimolare la riflessione degli alunni circa i nessi tra filosofia, arte e letteratura.

Ove possibile, si è dato spazio alla lettura e all'analisi di passi antologici, per offrire agli alunni e alle alunne l'opportunità di confrontarsi con un testo filosofico, anche complesso, giungendo ad un'analisi e consapevolezza più profonde di cosa significhi "fare filosofia".

Gli strumenti dell'attività didattica sono dunque, necessariamente, la lezione frontale, la lettura del testo filosofico, l'utilizzo del manuale e la discussione razionalmente argomentata e guidata, la schematizzazione e l'esercizio di sintesi e di raccolta ragionata dei lemmi più significativi indicati dalla docente.

3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA:

Si è scelta la modalità della lezione frontale dialogata, al fine di chiarire dubbi, sollevare questioni, far emergere collegamenti interdisciplinari e per mantenere con la classe il filo di una relazione umana in grado, per quanto possibile, di incoraggiare e sostenere le alunne e gli alunni in questo particolare momento di difficoltà.

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

Il recupero, nei metodi e nelle strategie, rientra nelle attività costitutive della didattica, a tal punto da poter essere considerato momento fondamentale della prassi quotidiana dell'attività docente (così come recita il PTOF dell'Istituto a pg. 59). Per tali ragioni, si è preferita l'idea di un recupero *in itinere*, attraverso momenti specifici di rinforzo e ripasso di argomenti in cui le alunne e gli alunni possano aver mostrato particolari difficoltà. Si è dato spazio, inoltre, alla riflessione circa gli aspetti più emotivi e motivazionali che possono influire sugli esiti scolastici, promuovendo *in primis* l'autovalutazione e la riflessione sulle prove.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Oltre al manuale in adozione, *Il coraggio di pensare*, U. Curi (vol. 2 e 3), si sono utilizzati schemi e sintesi fornite in fotocopia dall'insegnante, brevi passi antologici e schede lessicali e di approfondimento.

Gli spazi sono stati quelli previsti dall'ordinamento scolastico.

4. LA VALUTAZIONE

La programmazione didattica ha previsto un numero congruo di verifiche (come da delibera collegiale le valutazioni nel Pentamestre sono state due) dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi e dalle allieve, così come indicato dal PTOF. Il colloquio è stato il fondamentale punto di riferimento delle verifiche, ma per effettuare tale accertamento la docente si è anche avvalsa di strumenti docimologici tra cui la stesura di elaborati interdisciplinari e approfondimenti.

Nella valutazione l'insegnante si è ispirata ai principi della trasparenza e dell'equità, utilizzando le griglie di valutazione presenti nel PTOF dell'Istituto e promuovendo nelle studentesse e negli studenti momenti di autovalutazione. Nella valutazione finale la docente ha tenuto conto, oltre che dei risultati di apprendimento rilevati durante le prove di verifica, anche dell'impegno profuso, dell'interesse manifestato e della partecipazione al dialogo educativo da parte degli studenti e delle studentesse.

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Verifiche scritte a domande aperte; colloqui orali; esercitazioni/approfondimenti interdisciplinari.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La docente ha seguito le indicazioni presenti nel PTOF

Verona, 8 maggio 2023

firma della docente

Firma
